

STAGIONE CONCERTISTICA

2023 / 2024

[ARIOSO]





ARIOSO

Suonare, in molte lingue, si dice giocare, ci avevate mai pensato? E c'è una teoria che racconta come i giochi di parole, che divertivano tra gli altri Bach e Beethoven, abbiano un'affinità con i processi compositivi.

Nel cercare un nome per la nostra stagione abbiamo giocato con la parola **Arioso**, un termine che dà respiro, il respiro musicale, magari con qualche sospiro, e che indica una composizione per il canto, o un brano strumentale. Ed è proprio con il tema di un'aria, quella delle mitiche *Variazioni Goldberg*, che **Pietro De Maria** aprirà i giochi della Stagione.

Parlando degli appuntamenti con grandissimi solisti, non perdetevi il violinista cinese **Ning Feng** con il suo straordinario virtuosismo, **Aleksandar Madžar** alle prese con fantasia e tormenti romantici, e **Enrico Dindo** che suonando con la nostra **Orchestra da Camera Accademia** sarà sia direttore che violoncello solista. E ora i giochi di squadra, vale a dire la musica da camera: dal **Trio di Parma** al **Barbican Quartet**, ai due *ensemble* specializzati in musica antica e in musica popolare, **La Pietà de' Turchini** e **Le Fil Rouge**.

Tra i progetti dedicati ai giovani, oltre al fiore all'occhiello (da prima pagina) dell'Orchestra da Camera Accademia, risuonano iniziative quali la serie **In Crescendo**, un contenitore modulare (o modulante) che di volta in volta darà vita a un festival di concerti pianistici e cameristici incentrato su un confronto tra Arnold Schönberg e Franz Schubert, alle prime esecuzioni del Laboratorio di composizione di **Francesco Antonioni**, e al concerto in cui un docente dell'Accademia suonerà con un giovane pluripremiato a Concorsi internazionali: quest'anno **Lucy Hall** sarà madrina del pianista **Claudio Berra**.

Il divertimento sarà assicurato solo se voi, il nostro pubblico, sarete della partita. Grazie fin d'ora per il vostro sostegno dal vivo, vi aspettiamo!

Claudio Voghera

10 OTTOBRE h 19.30 incontro, h 20.30 concerto

L'ARIA È CAMBIATA

Pietro De Maria pianoforte
Musiche di Bach

17 OTTOBRE h 20.30

OSSESSIONI

Ning Feng violino
Musiche di Ysaÿe, Bach, Paganini

7 NOVEMBRE h 19.30 incontro, h 20.30 concerto

TRAME SONORE

Ensemble Kinari
Musiche di Sollima, Mahler, Walton

14 NOVEMBRE h 20.30

DEDICHE

Laurie Smukler violino
Darett Adkins violoncello
Roberto Plano pianoforte
Musiche di Rachmaninoff

28 NOVEMBRE h 20.30

MONDI FANTASTICI

Nicolò Cafaro pianoforte
Musiche di Scarlatti, Ravel, Chopin, Brahms

12 DICEMBRE h 19.30 incontro, h 20.30 concerto

TI OFFRIRÒ UN VENTO

Le Fil Rouge
Musica della tradizione popolare pensando al Natale

16 GENNAIO h 19.30 incontro, h 20.30 concerto

L'AMORE E LE VIOLE

Simonide Braconi viola e viola d'amore
Monaldo Braconi pianoforte
Musiche di Ariosti, Bach, Dale, Hindemith, Prokofiev, Braconi

23 GENNAIO h 20.30

RIPENSAMENTI

Trio di Parma
Musiche di Brahms, Beethoven

6 FEBBRAIO h 19.30 incontro, h 20.30 concerto

IL CANTABILE

Giovanni Doria Miglietta pianoforte
Musiche di Schubert/Liszt, Liszt, Rachmaninoff/Wild/Gershwin

20 FEBBRAIO h 20.30

LA BELLEZZA DEL XX SECOLO

Vera Talerko soprano
Gintare Elena Macijauskaite pianoforte
Musiche di Ravel, Strauss, Ligeti, Šostakovič

4 MARZO h 19.30 incontro, h 20.30 concerto

PARTENOPE ETERNA

Naomi Rivieccio soprano
Stefano Demicheli clavicembalo e direzione
Ensemble Talenti Vulcanici della Pietà de' Turchini
Musiche di Mancini, Scarlatti, Supriani, Vacchi

19 MARZO h 20.30

L'ETÀ CLASSICA E I SUOI CONFINI

Barbican Quartet
Musiche di Haydn, Beethoven

9 APRILE h 20.30

FANTASIA AL POTERE

Aleksandar Madžar pianoforte
Musiche di Schumann, Chopin, Liszt

23 APRILE h 20.30

VICINI ALLA FINE

Lucy Hall violino
Claudio Berra pianoforte
Musiche di Janáček, Debussy, Schubert

6 MAGGIO h 20.30*

NOSTALGIE STILISTICHE

Orchestra da Camera Accademia
Enrico Dindo violoncello solista e maestro concertatore
Musiche di Dvořák, Čajkovskij

* Tutti i concerti si tengono in Accademia alle 20.30
tranne quello del 6 maggio previsto al Teatro Sociale

MARTEDÌ
10 OTTOBRE
2023

Accademia di Musica

19.30 | Incontro con
Pietro De Maria condotto
da Claudio Voghera

20.30 | Concerto



L'ARIA È CAMBIATA

Pietro De Maria pianoforte

Johann Sebastian Bach

Variazioni Goldberg BWV 988

Aria

Variazione 1 - a 1 manuale

Variazione 2 - a 1 manuale

*Variazione 3 - canone all'unisono a
1 manuale*

Variazione 4 - a 1 manuale

Variazione 5 - a 1 ovvero 2 manuali

*Variazione 6 - canone alla seconda
a 1 manuale*

Variazione 7 - a 1 ovvero 2 manuali

Variazione 8 - a 2 manuali

*Variazione 9 - canone alla terza a
1 manuale*

*Variazione 10 - fughetta a 1
manuale*

Variazione 11 - a 2 manuali

Variazione 12 - canone alla quarta

Variazione 13 - a 2 manuali

Variazione 14 - a 2 manuali

*Variazione 15 - canone alla quinta
in moto contrario a 1 manuale.
Andante (sol minore)*

*Variazione 16 - ouverture a 1
manuale*

Variazione 17 - a 2 manuali

*Variazione 18 - canone alla sesta a
1 manuale*

Variazione 19 - a 1 manuale

Variazione 20 - a 2 manuali

*Variazione 21 - canone alla settima
(sol minore)*

*Variazione 22 - alla breve a 1 man-
uale Variazione 23 - a 2 manuali*

*Variazione 24 - canone all'ottava
a 1 manuale Variazione 25 - a 2
manuali (sol minore)*

Variazione 26 - a 2 manuali

Variazione 27 - canone alla nona

Variazione 28 - a 2 manuali

Variazione 29 - a 1 ovvero 2 manuali

*Variazione 30 - quodlibet a 1
manuale*

Solo pochi pianisti al mondo possono affrontare l'esecuzione dal vivo delle *Variazioni Goldberg* di Johann Sebastian Bach: tra questi c'è Pietro De Maria, vanto dell'Accademia di Musica dove insegna e musicista che si è dedicato all'interpretazione di numerosi cicli monumentali tra i quali l'integrale dell'opera pianistica chopiniana e quella delle trentadue sonate per pianoforte di Beethoven. Lo spunto per le trenta *Variazioni Goldberg* è un'Aria nello stile della sarabanda, riccamente fiorita, posta all'inizio e alla conclusione del ciclo, quasi come se Bach volesse esaltare un ritorno alla semplicità della fonte dopo un arduo percorso musicale che solo Beethoven con le *Variazioni Diabelli* riuscirà a eguagliare.

A differenza del Clavicembalo ben temperato, dove il Kantor inserisce preludi e fughe in tutte le tonalità possibili, le Goldberg hanno un'unità tonale pressoché totale (sol maggiore e sol minore); la varietà è data dall'immensa abilità dell'elaborazione contrappuntistica di Bach, dall'utilizzo di ritmi di danza, canoni, virtuosismi di ogni genere, giochi ritmici alla Scarlatti e non ultimo l'uso di due frizzanti melodie popolari: *Da lungo tempo non sto insieme a te, avvicinati di più a me* e *Cavoli e rape mi hanno scacciato. Se mia madre mi avesse cucinato della carne sarei rimasto più a lungo*, quest'ultima non proprio un manifesto per vegetariani!

**MARTEDÌ
17 OTTOBRE
2023**

Accademia di Musica
h 20.30

Photo Credit: Lawrence Tsang



OSSESSIONI

Ning Feng violino

Eugène Ysaÿe

Sonata n. 2 op. 27

Obsession

Malinconia

Danse des Ombres: Sarabande

Les furies

Johann Sebastian Bach

Partita n. 2 in re minore BWV 1004

Allemande

Courante

Sarabande

Gigue

Chaconne

Nicolò Paganini

dai 24 Capricci op. 1

n. 1 - 4 - 5 - 7 - 9 - 13 - 14 - 17 - 20 - 23 - 24

La ricerca dei limiti di uno strumento ha sempre affascinato gli interpreti-compositori. Tra i pianisti troviamo Chopin, Liszt, Rachmaninoff e, tra i violinisti, Paganini e Ysaÿe sono sicuramente i più emblematici. Nel recital per violino solo del violinista cinese di formazione europea Ning Feng, Premio Paganini nel 2006, figurano, anzi, risuonano, le vette della letteratura per violino solo.

Nicolò Paganini e le sue eccezionali doti violinistiche, hanno influenzato la ricerca tecnica di generazioni di compositori tra '800 e '900 da Liszt fino a Rachmaninoff. I suoi Capricci op.1 sono insuperati in quanto a fantasia musicale unita a invenzione tecnica e insieme alle sei sonate per violino solo di Eugène Ysaÿe rappresentano la summa delle possibilità virtuosistiche del violino.

Nell'interpretazione di Ning Feng percepiamo però anche il grande valore musicale di ogni capriccio, dall'invenzione melodica di sapore italiano fino alla ricchezza timbrica evidenziata dalle diavolerie paganiniane. Ysaÿe compose sei Sonate per violino solo dedicando ognuna a un grande violinista del suo tempo e ispirandosi al monumentale ciclo violinistico delle Sei Sonate e Partite di Johann Sebastian Bach dal quale, a compimento dell'avvincente percorso musicale ideato per l'occasione, ascoltiamo la Seconda Partita che comprende la celeberrima *Ciaccona*.

**MARTEDÌ
7 NOVEMBRE
2023**

Accademia di Musica

19.30 | Incontro con
gli artisti condotto da
Claudio Voghera

20.30 | Concerto



TRAME SONORE

Ensemble Kinari

Azusa Onishi violino

Myzuho Ueyama viola

Gianluca Pirisi violoncello

Flavia Salemme pianoforte

Eliodoro Sollima

Quartetto n. 3 *La Leggenda di San Damiano*

Gustav Mahler

Quartettsatz in la minore

Nicht zu schnell. Entschlossen

William Walton

Quartetto in re minore

Allegro moderato

Allegro scherzando

Andante tranquillo

Allegro molto

Kinari è un termine giapponese che descrive la colorazione di un tessuto nel suo stato originario. I musicisti dell'ensemble, giapponesi e italiani, lo hanno scelto come *analogon* della trama musicale che essi colorano con la loro interpretazione, frutto di una fusione di culture distanti tra loro. L'obiettivo del Kinari è la rivalutazione di musiche poco conosciute e uno dei progetti più significativi è quello legato alla musica di Eliodoro Sollima (1926-2000), compositore siciliano di profonda cultura cristiana che non ha aderito alle avanguardie musicali del '900, ma che non ha rinunciato alla ricerca di un linguaggio moderno e personale.

Il suo quartetto è ispirato a uno degli affreschi di Giotto della Basilica di Assisi, quello in cui S. Francesco, secondo la leggenda, rifugiandosi nella chiesa di San Damiano, ebbe la rivelazione che lo spinse a salvare la Chiesa cristiana corrotta. La scelta di inserire nel programma il giovanile quartetto di William Walton è coerente con il disegno del Kinari. Siamo infatti anche in questo caso di fronte a una composizione poco eseguita, e da valorizzare, di un autore inglese tra i più significativi insieme a Britten. Il programma è completato dal tempo di quartetto di Gustav Mahler, l'unico suo lavoro cameristico, un'opera della giovinezza che contiene già alcune cellule del suo futuro percorso sinfonico.

MARTEDÌ
14 NOVEMBRE
2023

Accademia di Musica
h 20.30



DEDICHE

Laurie Smukler violino
Darett Adkins violoncello
Roberto Plano pianoforte

Sergej Rachmaninoff

Trio Elegiaco n. 1 in sol minore

Lento lugubre - Più vivo - Tempo I

Trio Elegiaco n. 2 in re minore op. 9

Moderato - Allegro vivace

Quasi variazione Andante

Allegro risoluto - Moderato

Nel 2023 ricorre il 150° anniversario della nascita di Sergej Rachmaninoff che l'Accademia ha celebrato con il Festival a lui intitolato svoltosi la scorsa primavera. A completamento dell'omaggio il Trio formato da Roberto Plano, tra i più brillanti pianisti della sua generazione e nostro stimato docente, e da due musicisti di primo piano della Juilliard School, la violinista Lauri Smukler e il violoncellista Darrett Adkins, interpreta l'integrale dei trii di Rachmaninoff.

Di particolare rilievo è il Trio n. 2 op. 9, un'opera molto estesa, dedicata alla memoria di un grande artista scritta in occasione della morte di Čajkowskij, appassionato sostenitore del giovane compositore. Rachmaninoff compose il Trio op. 9 in poco più di un mese nel 1893, a pochi giorni dalla scomparsa del suo mentore; scritto nello stile della grande tradizione tardoromantica rappresenta uno dei suoi primi capolavori e contiene vari omaggi quali ad esempio il titolo del trio, Elegiaco, uguale a quello del primo movimento del trio op. 50 di Čajkowskij (preso a modello da Rachmaninoff) e l'utilizzo del tema del secondo movimento tratto dalla fantasia sinfonica *La Roccia*, composta da Rachmaninoff e molto ammirata dall'autore della Patetica, a testimoniare il forte legame tra i due artisti.

MARTEDÌ
28 NOVEMBRE
2023

Accademia di Musica
h 20.30



MONDI FANTASTICI

Nicolò Cafaro pianoforte
Primo premio al concorso Premio Venezia 2022

Domenico Scarlatti

- Sonata in mi maggiore K 380
- Sonata in re minore K 9
- Sonata in la maggiore K 24

Maurice Ravel

- Gaspard de la nuit*
- Ondine* Lent
- Le Gibet* Très lent
- Scarbo* Modéré

Frédéric Chopin

- Fantasia in fa minore op. 49

Johannes Brahms

- Dalle Fantasie op. 116
 - n. 2 *Intermezzo*
 - n. 3 *Capriccio*
 - n. 4 *Intermezzo*
 - n. 7 *Capriccio*

Nicolò Cafaro ha già impressionato in passato il pubblico dell'Accademia con un recital per il Festival In Crescendo e, dopo essersi affermato al Concorso Busoni, ha vinto il Premio Venezia al Teatro La Fenice. Il programma prevede capolavori che spaziano dalla brillantezza delle sonate di Scarlatti alle vette del pianismo raveliano. *Gaspard de la nuit* è un ciclo di tre brani ispirati ai poemi in prosa di Aloysius Bertrand, un testo che Maurice Ravel lesse per poi scegliere i tre componimenti, *Ondine*, *Le Gibet* e *Scarbo*, che ispirarono la sua suite. Il risultato fu straordinario sotto tutti i punti di vista. Ravel seppe ricreare mondi sonori e poetici attraverso una perfezione di scrittura e invenzioni tecniche che secondo lo stesso autore erano una sfida ai vertici del virtuosismo pianistico, dalla lussureggiante liquidità di *Ondine* al demoniaco sarcasmo di *Scarbo*, inframezzato dall'ossessività dei 153 si bemolli dell'impiccato di *Le Gibet*.

Un'altra idea di mondi fantastici viene proposta dalla meravigliosa Fantasia op. 49 di Frédéric Chopin, considerata non a torto come la quinta ballata per il suo carattere epico e narrativo, e da una scelta di brani tratti da una delle raccolte della tarda produzione di Johannes Brahms, composizioni cui l'autore affidò le sue più intime confessioni.

MARTEDÌ
12 DICEMBRE
2023

Accademia di Musica

19.30 | Incontro con
gli artisti condotto da
Claudio Voghera

20.30 | Concerto



TI OFFRIRÒ UN VENTO

Le Fil Rouge

Laura Capretti mezzosoprano

Tommaso Santini violino

Lucia Sacerdoni violoncello

Edoardo Momo pianoforte

Francesco Parodi percussioni

Wexford Carol (Carúl Loch Garman)

Canto di Natale di Wexford
Tradizionale Irlanda

Drink to Me Only with Thine Eyes

Brinda a me soltanto coi tuoi occhi
Tradizionale Inghilterra

Mon coeur est un violon

Il mio cuore è un violino
Lucienne Boyer, Francia

Notte de chelu

Notte celeste
Tradizionale Sardegna

I Timi tis Agapi

Sangue d'amore
Eleni Karaindrou, Grecia

Bun Li Vinul Ghiurghiului

È buono il vino rosso
Maria Tanase, Romania

Što te nema

Perché non sei qui?
Jadranka Stojakovic / Aleksa Šantic
Jugoslavia

Chinar es

Sei come un platano
Komitas, Armenia

Habrban

Komitas, Armenia

Amor de mel, amor de fel

Amore dolce e amaro
Amalia Rodriguez, Portogallo

Damunt de tu, només les flors

Sopra te, solo i fiori
Federico Mompou, Catalogna

El Cant Des Aucells

Il canto degli uccelli
Tradizionale natalizio Catalogna

Lullaby of Bridland

Ninna nanna di Birdland
jazz standard
G. Shearing, D. Weiss, America

Have Yourself A Merry Little Christmas

Abbiate un Natale felice
H. Martine, R. Blane, America

Le Fil Rouge è un progetto musicale che nasce nel 2021 dall'incontro, nel retroterra comune della città di Torino, di cinque musicisti uniti dal desiderio di provare a creare un percorso sonoro originale e trasversale. In questo nuovo progetto *l'ensemble* intende esplorare territori quasi inviolati da musicisti classici. Un cammino che parte dalla tradizione celtica per spostarsi nel Mediterraneo e ancora verso i Balcani, incontrando l'Armenia e tornando a ovest per tuffarsi nelle note struggenti del fado e infine salpare oltreoceano, alla ricerca di un contatto universale con l'altro, attraverso le tradizioni del mondo.

L'espressione "ti offrirò un vento", usata da Shakespeare nel Macbeth per identificare il massimo regalo tra streghe, simboleggia il profondo legame con la musica delle origini, popolare. È il vento che è in grado di librarci in aria. È il volo che ci permette di danzare, spaziare, amare. Una ricerca nella musica remota e tradizionale che in questo vento nasce e da questo vento viene trasportata. Nel pensare al Natale immaginiamo proprio questi punti in comune, la profonda appartenenza e uguaglianza tra esseri umani e tra creature, il dono, la compassione, quel vento che soffiando crea una melodia antica e universale che fa vibrare le corde più profonde dei nostri cuori.

MARTEDÌ
16 GENNAIO
2024

Accademia di Musica

19.30 | Incontro con gli
artisti condotto da
Claudio Voghera

20.30 | Concerto



L'AMORE E LE VIOLE

Simonide Braconi viola e viola d'amore
Monaldo Braconi pianoforte

Attilio Ariosti

Lezione n. 6 per viola d'amore

Allegro
Largo
Presto

Johann Sebastian Bach

Sonata n. 2 in re maggiore BWV 1028

Adagio
Allegro
Andante
Allegro

Benjamin Dale

Dalla Suite in re minore op. 2 *Romanza*

Paul Hindemith

Kleine Sonata per viola d'amore e pianoforte

Mäßig schnell. Lustig
Sehr Langsam
Sehr Lebhaft

Sergej Prokofiev

Suite op. 64 da Romeo e Giulietta (arr. Vadim Borisovsky)

Minuetto
Scena del balcone
Romeo e Giulietta incontrano Padre Lorenzo
Danza delle spade

Simonide Braconi

Elegia e Capriccio

Prima viola dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano e fondatore del Quartetto d'Archi della Scala, Simonide Braconi è un musicista eclettico: considerato tra i massimi violisti della sua generazione, si dedica anche alla composizione che sente come un'esigenza imprescindibile. Il duo col fratello Monaldo Braconi è un sodalizio artistico di lunga data con un repertorio che spazia dal barocco alla musica contemporanea e nel quale Braconi suona anche la viola d'amore. Particolarità di questo strumento, chiamata così probabilmente per la dolcezza del suono, è la presenza di quattordici corde: sette reali e sette di risonanza, quest'ultime situate sotto le corde principali che vibrano per simpatia.

Il viaggio attraverso quasi quattro secoli di storia dà un quadro (o un itinerario) completo della musica per questi affascinanti strumenti dal suono scuro e discreto; si partirà dal barocco di Ariosti e Bach per giungere al '900 storico di Hindemith e Prokofiev: di quest'ultimo ascoltiamo una scelta di brani da Romeo e Giulietta in una riuscita trascrizione tratta da quella pianistica.

Il viaggio si completerà con un suggestivo brano composto da Braconi nel 2012 che mette in risalto le possibilità espressive e virtuosistiche della viola e del suo interprete. Coglieremo la differenza tra le viole?

MARTEDÌ
23 GENNAIO
2024

Accademia di Musica
h 20.30



RIPENSAMENTI

Trio di Parma

Ivan Rabaglia violino

Enrico Bronzi violoncello

Alberto Miodini pianoforte

Johannes Brahms

Trio in si maggiore op. 8

Allegro con brio. Con moto

Scherzo. Allegro molto. Trio: Meno Allegro

Adagio non troppo

Finale. Allegro molto agitato

Ludwig van Beethoven

Trio n. 7 in si bemolle maggiore op. 97 *Arciduca*

Allegro moderato

Scherzo: Allegro

Andante cantabile ma però con moto

Allegro Moderato

Anime diverse che, perseguendo un'ideale attraverso lo studio, giungono a un pensiero musicale condiviso. Il Trio di Parma è l'emblema di questa filosofia di vita, grazie a una carriera costellata di successi che ha superato i trent'anni di attività. Johannes Brahms guardava a Ludwig van Beethoven quale modello assoluto; fin dall'esordio del Trio op. 8, che ascoltiamo nella seconda versione, la più eseguita, possiamo notare le analogie con l'op. 97 nel sereno clima espressivo e persino nella conduzione tematica e nell'uso di elementi ritmici.

Proseguendo nel raffronto troviamo gli Scherzi, due modelli di perfezione: quello beethoveniano ha un sapore teatrale e ampie dimensioni, quasi simile a quelle della Settima Sinfonia, mentre quello di Brahms ha un ardore giovanile unito alla viennese della parte centrale; i due tempi lenti, un tema con variazioni in Beethoven e un corale responsoriale in Brahms, sono due brani di grande profondità espressiva. La conclusione dell'*Arciduca*, titolo dovuto alla dedica per l'amico e mecenate Arciduca Rodolfo, è intrisa di comicità e buon umore diversa dal finale dell'op. 8 in forma di rondò-sonata: Brahms crea qui un brano di ampie dimensioni che nasce da una cellula tematica che si aggira misteriosamente tra gli strumenti e si alterna con un secondo tema dal carattere eroico in una perfetta dialettica sonatistica.

**MARTEDÌ
6 FEBBRAIO
2024**

Accademia di Musica

19.30 | Incontro con
Giovanni Doria Miglietta
condotto da
Claudio Voghera

20.30 | Concerto



IL CANTABILE

Giovanni Doria Miglietta pianoforte

Franz Schubert /Franz Liszt

8 Trascrizioni di Lieder

Du bist die Ruh

Das Wander

Aufenthalt

Wohin

Der Wanderer

Gretchen am spinrade

Der Dopplenganger

Standchen von Shakespeare

Franz Liszt

Da *Années de pèlerinage. Première Année, Suisse, S 160:*

Vallée d'Obermann

Sergej Rachmaninoff/Earl Wild

Da Song transcription

Oh never sing to me again op. 4 n. 4

George Gershwin

Rhapsody in blue

Il pianoforte può fare quasi tutto, persino cantare, prova ne sia il fatto che Franz Liszt, profondo conoscitore dello strumento, lo abbia utilizzato spessissimo per imitare la voce nelle parafrasi verdiane, nei suoi tre Sonetti del Petrarca e nelle trascrizioni di alcuni Lieder di Franz Schubert. Giovanni Doria Miglietta, docente dell'Accademia e pianista attentissimo alle scelte musicali dei suoi programmi, ha voluto presentare un pianoforte "che canta" proponendo una selezione di Lieder di Schubert nella splendida versione pianistica di Liszt. Il compositore ungherese è riuscito nel capolavoro artistico di restituire la melodia schubertiana pur togliendo la voce, trasformando l'assenza in un pretesto per dare al pianista tutta la gioia e la responsabilità del cantabile pianistico.

Un'operazione simile la fece un grande virtuoso del '900, l'americano Earl Wild, trascrivendo una struggente melodia di Sergej Rachmaninoff *Oh non cantarmi, mia bella*, ispirata ai canti della Georgia. Rimaniamo in America con la giustamente famosa *Rhapsody in blue* di George Gershwin (qui nella versione per pianoforte solo); anch'egli prolifico autore di splendide *songs*, con la sua Rapsodia ci riporta però al pianoforte dell'epoca dello *staccato*: swing, blues e tanto jazz, elementi fondanti della musica degli Stati Uniti d'America.

MARTEDÌ
20 FEBBRAIO
2024

Accademia di Musica
h 20.30



LA BELLEZZA DEL XX SECOLO

Vera Talerko soprano
Gintare Elena Macijauskaitė pianoforte

Maurice Ravel

Shéhérazade op.41

Asie

La flûte enchantée

L'indifférent

Richard Strauss

Vier letzte Lieder

Frühling

September

Beim Schlafengehen

Im Abendrot

György Ligeti

Három Weüres-dal

Táncol a hold fehér ingben (The moon is dancing in a white robe)

Gyümölcs-fürt (A cluster of fruit)

Kalmár jött nagy madarakkal (A merchant has come with giant birds)

Dimitrij Šostakovič

Satires op.109

Kritiku (To a critic)

Produzhdeniye vesni (Spring awakening)

Potomki (The descendants)

Nedorazumeniye (Misunderstanding)

Kreytserova sonata (The Kreutzer Sonata)

Il duo formato dalla soprano lettone Vera Talerko e dalla pianista lituana Gintare Macijauskaitė si dedica da anni al repertorio liederistico e si è formato nelle principali Accademie europee partecipando a rinomati Liederforum e festival internazionali. Il raffinato repertorio scelto per il concerto prende il via dall'oriente con il trittico raveliano *Shéhérazade* (1903) ispirato ai poemi di Tristan Klingsor, il quale racconta: "Lo svolgimento di queste poesie divertiva Ravel (...) Per Ravel mettere in musica una poesia voleva dire trasformarla in un recitativo pieno di espressione". Musica di enorme fascino, essa ci trasporta fin dalle prime note nel lontano oriente, vagheggiato nei racconti e ricreato in chiave moderna dalle liriche di Klingsor.

Richard Strauss scrisse Lieder per ottant'anni dall'infanzia alla maturità e nel 1948 consegnò alle stampe quelli che saranno definiti i *Vier Letzte Lieder* su testi di Hermann Hesse e di Joseph von Eichendorff. Erik Battaglia nel suo fondamentale libro *I Lieder di Richard Strauss* li descrive come caratterizzati da "una tonalità allargata ma non infranta, una vocalità di grande respiro e un calore e colore di un'orchestrazione sontuosa e avvolgente".

Il programma si chiude con due capolavori di György Ligeti e di Dimitrij Šostakovič che completano il manifesto della bellezza del '900.

LUNEDÌ
4 MARZO
2024

Accademia di Musica

19.30 | Incontro con
gli artisti condotto da
Claudio Voghera

20.30 | Concerto



PARTENOPE ETERNA

Naomi Riviuccio soprano
Stefano Demicheli clavicembalo e direzione
Ensemble Talenti Vulcanici
della Pietà de' Turchini
Marcello Scandelli violoncello
Federico Bagnasco contrabbasso
Juan José Francione liuto e chitarra

Francesco Mancini

«Là dove il bel Sebeto»

Domenico Scarlatti

Sonata K 322 in la maggiore

Allegro (Arrangiamento per liuto di Juan José Francione)

Alessandro Scarlatti

«Là nel bel sen della regal sirena»

Francesco Paolo Supriani

Toccata decima per violoncello solo

Alessandro Scarlatti

«Là dove a Mergellina»

Domenico Scarlatti

Sonata K 208 in la maggiore per clavicembalo

Adagio e cantabile

Fabio Vacchi (Bologna 1949)

«Partenope l'eterna» per soprano e clavicembalo

Brano composto su commissione della Fondazione Pietà de' Turchini di Napoli
su testo originale di Giuseppe Montesano

Il progetto sul quale nasce la Fondazione Pietà de' Turchini è volto a valorizzare il patrimonio musicale e teatrale meridionale dei secoli XVII-XVIII, un progetto che le è valso numerosi riconoscimenti, primo fra tutti l'ambitissimo Premio Abbiati. Tra Sei e Settecento il repertorio cantatistico assume un ruolo preminente in un circuito privato, affollato di dilettanti virtuosi e artisti mercenari chiamati ad allietare conversazioni e trattenimenti di un pubblico assai esigente.

Alessandro Scarlatti nella cantata *Là nel bel sen della regal sirena* costruisce un'architettura assai ardita creando un arco drammatico scorrevole e unitario. Il compositore palermitano, nel brano *Là dove a Mergellina*, adotta il tema napoletano: le figure di pastori e sirene che affollano le acque marine e fluviali della città musicale si rincorrono in un abuso di immagini e occorrenze poetiche retoriche. Le sonate di Domenico Scarlatti destinate allo svago di Maria Barbara di Braganza, qui anche nella versione per liuto, sono un bell'esempio di esercizio ozioso consumato tra le pareti dei propri appartamenti privati. Con un salto temporale, fulmineo, di quasi tre secoli *Partenope l'eterna* viene poi riletta da una composizione di Fabio Vacchi, un brano appositamente commissionato dalla Pietà de' Turchini.

**MARTEDÌ
19 MARZO
2024**

Accademia di Musica
h 20.30



L'ETÀ CLASSICA E I SUOI CONFINI

Barbican Quartet

Amarin Wierdsma e Kate Maloney violini

Christophe Slenczka viola

Yoanna Prodanova violoncello

Franz Joseph Haydn

Quartetto in do maggiore op. 50 n. 2

Vivace

Adagio Cantabile

Menuetto. Allegretto

Finale. Vivace assai

Ludwig van Beethoven

Quartetto n. 15 in la minore op. 132

Assai sostenuto-Allegro

Allegro ma non tanto

Molto adagio

Alla marcia

Allegro appassionato

Non ci stancheremo mai di affermare che il quartetto d'archi rappresenta la più alta espressione non solo della musica da camera, ma di tutti i generi musicali. Il Barbican Quartet è stato fondato nel 2015 e da allora ha raccolto un impressionante numero di riconoscimenti internazionali, ultimo in ordine di tempo quello al Concorso Internazionale ARD di Monaco nel 2022 che lo ha lanciato nell'empireo del concertismo.

Si presentano per il loro primo appuntamento all'Accademia di Musica con un programma che ha nel Quartetto op. 50 n. 2 (1787) di Franz Joseph Haydn un banco di prova per l'interpretazione dello stile classico. Tratto dai sei quartetti Prussiani dedicati a Federico II, esso è un miracolo di equilibrio tra eleganza e ironia, ricco di quegli spunti musicali che rappresentano i cosiddetti scherzi haydniani. Il confine estremo dello stile classico è rappresentato dagli ultimi quartetti d'archi di Ludwig van Beethoven, quelli dall'op. 127 all'op. 135. Il linguaggio del terzo periodo beethoveniano è difficile da definire: Beethoven impresse un *accelerando* all'evoluzione del suo percorso compositivo portando l'ascoltatore a privarsi dei riferimenti convenzionali e conducendolo per quelle vie inesplorate che ancora oggi indicano mondi futuri di là da venire.

**MARTEDÌ
9 APRILE
2024**

Accademia di Musica
h 20.30 concerto



Photo Credit: Kristina Assimakopoulou

FANTASIA AL POTERE

Aleksandar Madžar pianoforte

Robert Schumann

Humoreske in si bemolle maggiore op. 20

Einfach

Hastig

Einfach und zart

Innig

Sehr lebhaft

Mit einigem Pomp

Zum Beschluss

Frédéric Chopin

Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35

Grave-Doppio movimento

Scherzo

Marcia funebre: Lento

Finale: Presto

Franz Liszt

Valse Oubliée n. 1 S 215

Mephisto Waltz S 514

Il pianista serbo Aleksandar Madžar, musicista colto e raffinato tra i più acclamati sulla scena internazionale, ci offre un manifesto romantico che include gli autori dotati di maggior potere evocativo tra quelli che operarono nel XIX secolo. La fantasia senza limiti di Robert Schumann, nutrita dalle letture degli amati E.T.A. Hoffmann e Jean Paul, è alla base di uno dei suoi ultimi cicli pianistici, le *Humoreske* op. 20 (1839), che l'autore scrisse al termine di un decennio dedicato quasi esclusivamente al pianoforte. In quest'opera convivono una moltitudine di stati d'animo, come testimonia l'autore scrivendo all'amata Clara: "Ho composto, riso e pianto allo stesso tempo".

Di altra natura, più ossessivamente incentrata su tormenti quasi fisici e stati allucinatori, è la Sonata op. 35 (1839) di Chopin; proprio Schumann descrive questo capolavoro come formato dai quattro figli più folli di Chopin, a confermare quelle caratteristiche poc'anzi descritte. Inevitabile conclusione celebrata da uno dei brani più simbolici delle tensioni emotive di Franz Liszt, il quale con il suo *Mephisto Waltz*, ispirato al tema letterario della dannazione faustiana che inquietò tutto l'800, compose uno dei capolavori più significativi della sua produzione.

MARTEDÌ
23 APRILE
2024

Accademia di Musica
h 20.30



VICINI ALLA FINE

Lucy Hall violino
Claudio Berra pianoforte

Leoš Janáček

Sonata n. 3

Con moto

Balada

Allegretto

Adagio

Claude Debussy

Sonata n. 3 in sol minore

Allegro vivo

Intermède - Fantasque et léger

Final: Animé

Franz Schubert

Fantasia in do maggiore op. 159 D934

Andante molto

Allegretto - Tema con variazioni: Andantino - Tempo I -

Allegro vivace - Allegretto

Presto

Sulla scia del progetto *Giovani generazioni In Crescendo* vediamo l'incontro artistico tra la violinista canadese e nostra stimata docente, Lucy Hall e il pianista Claudio Berra, laureato col massimo dei voti al Conservatorio di Torino con Laura Richaud, già studente a Pinerolo con Enrico Pace e laureato all'Accademia di Santa Cecilia con Benedetto Lupo. Le sonate novecentesche di Leoš Janáček e Claude Debussy, seppur appartenenti a mondi culturali profondamente diversi, hanno in comune il periodo storico di composizione legato alla tragedia della Grande Guerra.

La sonata di Debussy fa parte di un progetto di sei sonate per strumenti diversi che rimase incompiuto; quella per violino e pianoforte è un brano pieno di reazioni gioiose contro il pensiero della morte causato dalla malattia e dalla tragedia della guerra. Molto diversamente reagì Leoš Janáček che nella sua Sonata infuse tutta l'ipersensibilità causata dai drammatici accadimenti che attanagliavano i popoli dell'Europa: un senso tragico che si svela nell'Adagio finale e una struttura armonica influenzata dalla musica popolare ceca, sono gli elementi principali di questo capolavoro. La Fantasia D 934 è uno dei capolavori dell'ultimo miracoloso anno di vita di Franz Schubert. Formalmente molto libera contiene il tema del Lied *Sei mir gegrüsst* utilizzato per il tema con variazioni, posto dopo il fremito ispirato dell'introduzione e il tema di danza popolare dell'Allegretto.

LUNEDÌ
6 MAGGIO
2024

Teatro Sociale
h 20.30



Photo Credit: Giorgio Vergnani



Photo Credit: Fulvia Farassino

NOSTALGIE STILISTICHE

Orchestra da Camera Accademia
Enrico Dindo violoncello solista e maestro
concertatore

Antonin Dvořák

Rondò per violoncello e archi op. 94

Allegro grazioso

Pëtr Il'ič Čajkovskij

Variazioni su un tema rococò per violoncello e archi op. 33

Introduzione, tema, otto variazioni e coda

Pëtr Il'ič Čajkovskij

Serenata in do maggiore per archi op. 48

Pezzo in forma di sonatina. Andante non troppo

Valse. Tempo di valse: Moderato

Elegia: Larghetto elegiaco

Finale. Tema russo: Andante

Ancora un progetto dedicato ai giovani musicisti, *mission* principale dell'Accademia di Musica. Dopo il brillante esordio della scorsa stagione, l'Orchestra da Camera Accademia si cimenta quest'anno con un programma dedicato in particolare a Pëtr Il'ič Čajkovskij. È Enrico Dindo - uno dei massimi violoncellisti italiani, già primo violoncello dell'Orchestra del Teatro alla Scala e vincitore del prestigioso *Concorso Internazionale Rostropovich* di Parigi - a guidare i giovani musicisti dei corsi di alto perfezionamento preparati da Alessandro Milani. Il programma è incentrato su due importanti opere di Čajkovskij, le *Variazioni Rococò* op. 33 e la *Serenata* per archi op. 48 che sono un omaggio dell'autore russo allo stile galante settecentesco, ma soprattutto segno dell'ammirazione per Mozart.

Le *Variazioni* chiudono il primo periodo compositivo dell'autore dello *Schiaccianoci* mentre la *Serenata* venne composta in un periodo di grande crisi, creativa e umana, derivata da un matrimonio con un'ammiratrice che fallì rapidamente e che probabilmente rappresentò un tentativo di rimandare l'evidenza dell'omosessualità di Čajkovskij. Egli si rifugiò nella serenità e nell'equilibrio dello stile classico scrivendo un capolavoro che rappresenta l'apice della letteratura per l'orchestra da camera.

GIOVANI GENERAZIONI IN CRESCENDO

Con la partecipazione di docenti e studenti
dell'Accademia di Musica



DOMENICA 1 OTTOBRE
ORE 17, ACCADEMIA DI MUSICA

Ensemble Accademia

Francesco Melis violino

Fiammetta Piovano flauto

Lorenzo Di Ionna clarinetto

Jacopo Sommariva violoncello

Michele Guerrieri pianoforte

Francesco Darmanin, Elia Perinu, Michele Pierattelli,
Giacomo Susani direttori e compositori

Gli allievi del POC - Corso di Performance-oriented Composition tenuto dai Maestri Francesco Antonioni e Alessandro Cadario, dirigono l'Ensemble Accademia nell'esecuzione di brani da loro stessi composti.

DOMENICA 26 NOVEMBRE
ORE 17, ACCADEMIA DI MUSICA

In collaborazione con Associazione Marche Musica APS
Integrale degli studi di György Ligeti

Daniele Fasani

Vertige, En Suspens, Columna Infinita

Michele Guerrieri

Arc-en-ciel, Galamb Borong, A bout de souffle

Mattia Ciciarella

White on White, Canon, Fanfare

Roberta Pandolfi

Désordre, Die Zauberlehrling, Touches bloquées

Sonia Candellone

Pour Irina, Entrelacs

Pier Carmine Garzillo

Automne a Varsovie, L'escalier du diable

Gaston Polle Analdi

Cordes à vide, Fém

L'Oragiusta
È TEMPO DI COSE BUONE

Dopo questi concerti
INCONTRA I MUSICISTI

L'ORAGIUSTA
è di fronte
all'Accademia
sotto i portici
corso Torino, 90

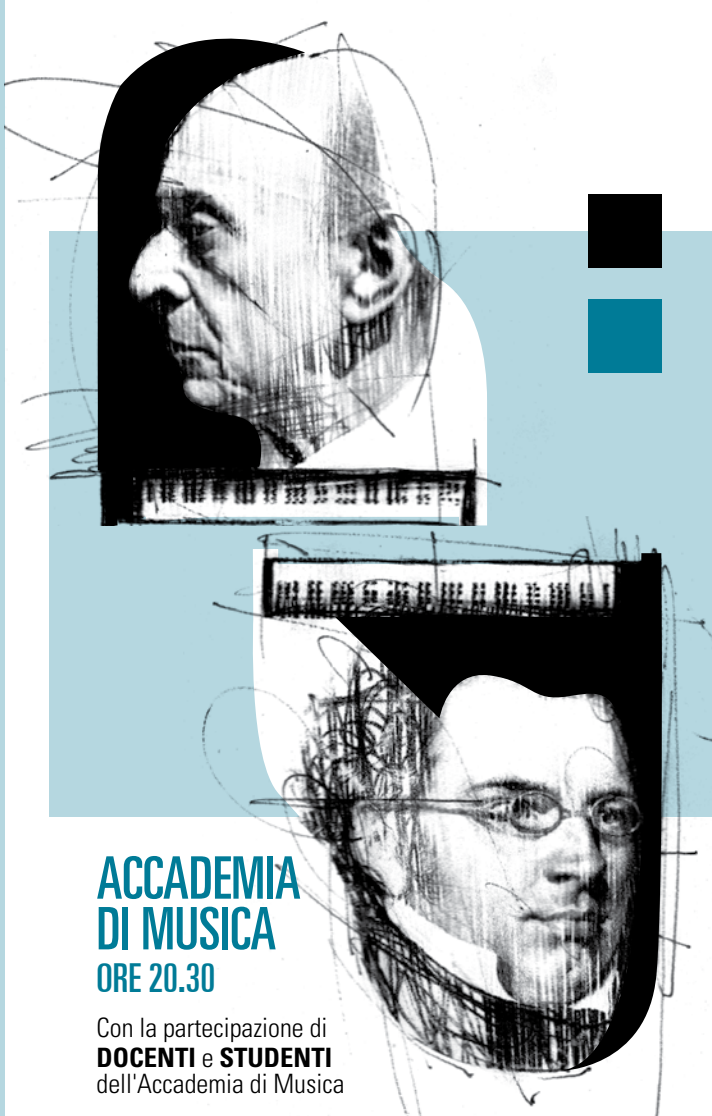


Per 150 anni dalla nascita di Arnold Schönberg

FESTIVAL SCHÖNBERG/ SCHUBERT

DAL 14 AL 28 MAGGIO 2024

Quest'anno ricorre l'anniversario dei **150 anni** dalla nascita di **Arnold Schönberg**, padre della serialità e capostipite della seconda scuola di Vienna. Egli scrisse per il pianoforte un corpus di opere pianistiche basate in particolar modo su forme brevi, in alcuni casi quasi aforistiche; musica molto densa che ha bisogno di essere ascoltata spogliandosi (nel vestibolo) di quei riferimenti tonali e cadenzali che vennero superati dalla tecnica della serialità. **Vienna**, anche grazie alla sua posizione geografica, è considerata capitale della musica, crocevia di culture, porta tra occidente e oriente e la sue peculiarità sono incarnate più di qualunque altro autore da **Franz Schubert**. Abbiamo pensato quindi di affiancare alcuni suoi brani pianistici a quelli di Schönberg in un libero confronto (forse con scontro) tra linguaggi molto diversi, completando il programma con alcune opere cameristiche schubertiane per favorire l'incontro tra **docenti e allievi sul palco** dell'Accademia.



ACCADEMIA
DI MUSICA
ORE 20.30

Con la partecipazione di
DOCENTI e **STUDENTI**
dell'Accademia di Musica

MARTEDÌ 14 MAGGIO

Roberto Plano pianoforte
e allievi delle classi di perfezionamento
di Roberto Plano e Cecilia Ziano

MARTEDÌ 21 MAGGIO

Filippo Gamba pianoforte
e allievi della sua classe di perfezionamento

MARTEDÌ 28 MAGGIO

Emanuele Arciuli pianoforte
Gabriele Carcano pianoforte
e allievi delle loro classi di perfezionamento

REGALA UNA

★ **GIFT CARD**
3 CONCERTI 40 EURO

oppure una

★ **GIFT CARD GOLD**
8 CONCERTI 55 EURO

Scopri nella pagina accanto la Gift Card che preferisci

Puoi acquistarle presso i nostri uffici dal **2/10/2023** al **9/4/2024**



Photo Credit: Giorgio Verignano

ABBONAMENTI

Abbonamento FEDELTA': 185 €

Ingresso ai 15 concerti della Stagione e ai 5 concerti di In Crescendo e Festival Schönberg-Schubert. Rinnovo dal 11/9. Nuovi abbonamenti dal 18/9. L'abbonamento non è nominativo: puoi condividerlo con un amico, prestarlo o cederlo in caso di assenza.

GIFT CARD: 40 €

Ingresso al concerto del 6/5 al Teatro Sociale e a 2 concerti a scelta della Stagione.

GIFT CARD GOLD: 55 €

Ingresso al concerto del 6/5 al Teatro Sociale, a 2 concerti a scelta della Stagione e ai 5 concerti di In Crescendo e Festival Schönberg-Schubert.

Abbonamento Scuole:

Per informazioni scrivere a noemi.dagostino@accademiadimusica.it

BIGLIETTI SINGOLI

STAGIONE CONCERTISTICA

INTERO

Accademia di Musica: **16 €** | Teatro Sociale: **20 €**

RIDOTTO

- Abbonamento Musei, Socio Coop, Unitre, Ali e Gruppo San Paolo, Coro Accademia, ARCI:

Accademia di Musica: **14 €** | Teatro Sociale **15 €**

- Bambini e ragazzi: gratuito sotto i 10 anni | Under 18: **5 €** | 19 - 30 anni: **10 €** | Pinecult card: **5 €**

- Studenti del Conservatorio e dell'Istituto Musicale Corelli: **5 €**

- Disability Card: Accademia di Musica: **14 €** | Teatro Sociale: **15 €** e ingresso omaggio per l'accompagnatore

IN CRESCENDO e FESTIVAL SCHÖNBERG-SCHUBERT

Biglietto unico: **5 €**

INFO E PRENOTAZIONI

Prenotazione consigliata

0121 321040 | 393 9062821

noemi.dagostino@accademiadimusica.it

SALE CONCERTO

Accademia di Musica: viale G. Giolitti, 7 Pinerolo (davanti alla stazione)

Teatro Sociale: piazza V. Veneto, 24 Pinerolo

LEZIONI CONCERTO PER LE SCUOLE

Alla scoperta della musica classica
con Maestri ed esempi musicali
eseguiti dal vivo
dagli allievi dell'Accademia di Musica

DI COSA È FATTA LA MUSICA SCUOLA PRIMARIA - II CICLO

28 FEBBRAIO, ORE 10:30

L'armonia e i colori

A cura di **Claudio Voghera**

Musiche di Bach, Beethoven, Mozart, Schubert, Chopin,
Paganini, Ravel, Rachmaninov

13 MARZO, ORE 10:30

Umorismo in musica: le barzellette musicali da Haydn ai giorni nostri

A cura di **Claudio Voghera**

Musiche di Haydn, Mozart, Beethoven, Schumann,
Prokofiev, Šostakóvič, Gershwin

INCONTRO ALLA MUSICA SCUOLA SECONDARIA - I E II CICLO

27 MARZO, ORE 10.30

Messaggi cifrati in musica: il tema di Clara e altri codici musicali

A cura di **Erik Battaglia**

Musiche di Schumann, Brahms, Bach, Liszt

17 APRILE, ORE 10.30

Musica e storia tra '800 e '900

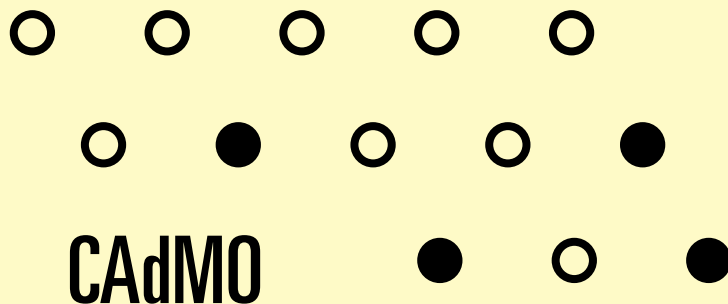
*In collaborazione con il progetto Leitmotiv della Fondazione
Agnelli e dell'Associazione musicale De Sono*

A cura di **Andrea Malvano** e
Claudio Voghera

Musiche di Chopin, Messiaen, Ullmann, Schul

INFO:

0121 321040 | noemi.dagostino@accademiadimusica.it



CADMO

Computer Aided digital Music Orchestra PROGETTO EUROPEO DIGI ORCHESTRA

Due concerti in cui un'orchestra virtuale
suona in simbiosi con il solista, adattandosi
alla sua interpretazione.

New Digital Skills for Music Education implemented
under Key Action 2 of Erasmus+: Cooperation Partnerships



Cofinanziato
dall'Unione europea



Festival Rachmaninov - Pietro De Maria e allievi

SOSTIENI LA MUSICA CHE TI EMOZIONA!

**Contribuisci alla realizzazione delle attività
dell'Accademia che più ti stanno a cuore**

Con una donazione potrai aiutarci, tra le altre cose, a:

- istituire nuove borse di studio per i corsi di specializzazione post laurea o di alto perfezionamento
- rinnovare arredi e strumenti musicali
- organizzare nuove e attività di educazione musicale per le scuole coinvolgendo più bambini e ragazzi
- proporre momenti di socializzazione per appassionati di musica

COME DONARE

- **Bonifico bancario:** su conto bancario Intesa San Paolo intestato a Accademia di Musica
IBAN IT71X0306909606100000101696
- **Assegno** intestato a Accademia di Musica
- Con **bancomat** o **carta di credito** per donazioni in sede

AGEVOLAZIONI FISCALI

Le erogazioni liberali effettuate da persone fisiche o giuridiche a favore dell'Accademia di Musica godono delle agevolazioni fiscali previste dall'**ART BONUS**. Il regime fiscale agevolato consiste in un credito di imposta pari al 65% delle erogazioni effettuate, da ripartire in 3 quote annuali di pari importo.

Indica nella causale: 'ART BONUS - Erogazione liberale a favore dell'Accademia di Musica + codice fiscale o P.IVA (facoltativo)' e conserva la ricevuta.

DESTINACI IL TUO 5 X 1000

La scelta di destinare il proprio 5 x 1000 all'Accademia è **un'ulteriore possibilità per sostenere le nostre attività**, che non ti costa nulla. Scrivi il nostro codice fiscale nell'apposita sezione quando compili la tua dichiarazione dei redditi

C.F.

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 9 | 4 | 5 | 3 | 9 | 7 | 5 | 0 | 0 | 1 | 1 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

riquadro onlus/ETS

INFO

0121 321040

progetti@accademiadimusicait

La Stagione concertistica è organizzata con il sostegno di:



con il contributo e patrocinio di:



con il patrocinio di:



media partner:

l'eco del chisone

sponsor tecnici:



l'Oragiusta
IL TEMPIO DI OGGE INCHIESTE

Galup
1922



NOODLES®



Viale Giolitti, 7 - 10064 Pinerolo (TO)
Tel. +39 0121 321040 | 3939062821
segreteria@accademiadimusica.it

www.accademiadimusica.it

   **accademiadimusicadipinerolo**

